


mercoledì, 23 Giugno, 2021

 Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



 ladiscussione
 Quotidiano fondato da Altide Di Gasperi


Società

Nel 2019 il 22,4% dei giovani siciliani ha lasciato la scuola

di Angelica Bianco · mercoledì, 23 Giugno 2021


 Link **lesivi** minacciano la tua
reputazione? Contattaci per rimuoverli
Reputation
Manager

Nel 2019, il 22,4% dei giovani siciliani ha lasciato la scuola senza avere conseguito un diploma o una qualifica professionale. Quasi 10 punti al di sopra della media nazionale, insomma, in un periodo a cui non si erano ancora aggiunte le difficoltà legate alla pandemia. Si chiama “Le mappe della **povertà educativa** in Sicilia” il report realizzato da Openpolis e **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile presentato oggi in diretta streaming dal sito di Fondazione Sicilia (www.fondazioneisicilia.it), che ha ospitato l’evento.

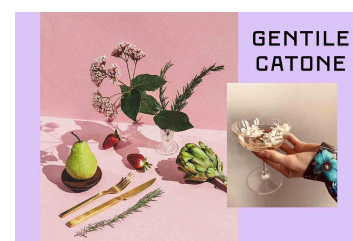
Alla presentazione hanno preso parte Raffaele Bonsignore, presidente di Fondazione Sicilia, Gaetano Armao, vicepresidente e assessore all’economia della Regione siciliana, Vincenzo Smaldore, direttore editoriale Openpolis, **Giorgio Righetti**, direttore generale ACRI, Marco Rossi-Doria, presidente di Impresa sociale **Con i Bambini**, Giovanna Messina, coordinatrice del progetto “Dappertutto. Territori e Comunità per inventare il futuro” del Centro per lo sviluppo creativo Danilo Dolci, Angelo Moretti, project leader di ‘PFP, Progetti Formativi Personalizzati con budget educativi’, di Rete di economia sociale internazionale. Ha moderato Giovanni Pepi, giornalista, autore di “Se è così” blog di politica e fotografia. ‘Fondazione Sicilia ha da sempre tra i propri obiettivi una lotta senza quartiere alla **povertà educativa**, che riteniamo essere – afferma il presidente, Raffaele Bonsignore – il principale ostacolo alla crescita dei giovani. Per queste ragioni abbiamo accolto con entusiasmo la


 Reputation
Manager
 Rimuovi da Google i link
 che ledono la tua reputazione.
 Richiedi il diritto all’oblio.



Nuove agevolazioni statali per le imprese

scopri di più

powered by
Bannerstack

ARTICOLI RECENTI


Nuova Opel Corsa
 l’auto più venduta
 in Gran Bretagna

 mercoledì, 23 Giugno
 2021

**Regioni e
autonomie locali**
 alla prova della
 sostenibilità
 energetica

 mercoledì, 23 Giugno
 2021

presentazione del report sulle **povertà** dell'isola, indispensabile per comprendere e affrontare le urgenze in quest'ambito. Come unica fondazione in Sicilia referente del Fondo di contrasto **povertà educativa** minorile, ci sentiamo particolarmente partecipi di una realtà, come quella isolana, in cui più che in altri luoghi la carenza di risorse economiche è legata a quella relativa alla formazione.

La pandemia ha rafforzato questa consapevolezza, ed è per questa ragione che Fondazione Sicilia si è adoperata nei mesi scorsi in sostegno degli studenti per cui la didattica a distanza è stata un ostacolo quasi insormontabile, per carenza di tablet o di adeguati collegamenti'. 'Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile è un esempio emblematico di come il partenariato pubblico-privato sia una strada per affrontare in maniera efficace i problemi complessi del nostro Paese. Nel 2016 - dichiara **Giorgio Righetti**, direttore generale Acri - su impulso delle Fondazioni di origine bancaria, insieme a Governo e Terzo settore è nata questa inedita partnership per rispondere all'emergenza della **povertà educativa**. La strategia di intervento individuata è stata coinvolgere attivamente scuole, enti locali, organizzazioni del terzo settore, famiglie e ragazzi, per costruire una nuova comunità educante. In 6 anni, le fondazioni hanno messo a disposizione complessivamente oltre 600 milioni di euro, di cui circa la metà già assegnati per il sostegno di 384 progetti in tutta Italia, raggiungendo quasi 500mila ragazzi. La presentazione di mappe regionali della **povertà educativa**, come quella della Sicilia, permette di conoscere in maniera più dettagliata la situazione di un fenomeno che riguarda tutto il Paese'. 'Siamo in un passaggio decisivo per l'educazione inclusiva e innovativa in particolare nel Sud e in Sicilia. I divari sono troppo aumentati. Una svolta - ragiona **Marco Rossi Doria**, presidente di **Con i Bambini** - è urgente. La leva sono le comunità educanti: terzo settore, fondazioni, cittadini, scuole e comuni. Insieme. I tanti progetti avviati grazie al Fondo, circa 30 sostenuti in Sicilia con 21,8 milioni di euro coinvolgendo 550 organizzazioni, mostrano che si può fare e fare bene'. I dati sono stati elaborati dall'osservatorio sulla **povertà educativa**, curato in collaborazione tra **Con i Bambini** - impresa sociale e Fondazione Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Attualmente, la trattazione della **povertà educativa** avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. L'obiettivo finale è, quindi, la costituzione di una banca dati su scala comunale o sub-comunale, che consenta interventi mirati a seconda delle esigenze. Tra i tanti progetti da avviare contro la **povertà educativa**, ci sono quelli già avviati, come PFP. Progetti Formativi Personalizzati con Budget Educativi, che include anche gli adolescenti siciliani e Dappertutto. Territori e Comunità per inventare il futuro, che riguarda i bambini di Palermo. I dati sulle mappe della povertà in Sicilia sono stati formulati tenendo conto di quattro parametri: l'offerta di asili nido, le famiglie raggiunte da banda larga ultraveloce, gli edifici scolastici vetusti e quelli raggiungibili con i mezzi pubblici. L'offerta di asili nido: Sicilia fanalino di coda. In un sud carente di servizi, la Sicilia (insieme a Campania e Calabria) si colloca ancora sotto la media. L'offerta disponibile di servizi prima infanzia vede infatti la Sicilia penultima tra le regioni italiane. Con 10 posti ogni 100 bambini, l'offerta di asili nido presente sull'isola è poco superiore rispetto a quella della Campania (ultima con il 9,4%) e al di sotto di quella della Calabria (terzultima con l'11%). Le tre grandi regioni del sud si collocano in fondo alla classifica, molto distanti da quelle ai primi posti: Valle d'Aosta (45,7%), Umbria (42,7%), Emilia-Romagna (39,2%), Toscana (36,3%). Ma anche da altre regioni del sud continentale (ad esempio la Puglia, con il 16,8%) e dall'altra isola maggiore (Sardegna, 29,3%). Ancora una volta, però, il dato medio regionale non è sufficiente per l'analisi. All'interno del territorio, infatti, convivono significative differenze. Un problema, quello di possedere una connessione efficace, che nei mesi della pandemia, tra didattica a distanza e lavoro agile, ha mostrato tutta la sua rilevanza. E se è vero che la Sicilia ha 18,2 punti di vantaggio rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la disponibilità di connessioni ultraveloci, altrettanto palese è l'ampio divario tra la potenzialità della rete e la quota di famiglie che effettivamente vi hanno accesso.

La connettività, però, non è solo una questione infrastrutturale, e in tutta Italia la quota di famiglie con internet veloce è inferiore alle potenzialità della rete. In altre parole, il fatto che una zona sia



A luglio la Fiera del Libro al Palazzo Reale di Napoli

🕒 mercoledì, 23 Giugno 2021



Via libera dall'Ue al Pnrr, Draghi "L'alba della ripresa"

🕒 mercoledì, 23 Giugno 2021



L'Agroalimentare italiano conquista i mercati mondiali con le joint venture. AIM? Scelta essenziale

🕒 mercoledì, 23 Giugno 2021



Cybersicurezza per Stato e imprese. Lo scudo dell'Agenzia

🕒 mercoledì, 23 Giugno 2021



I libri e gli "eroi normali" di Vincenzo Luca Salini

🕒 mercoledì, 23 Giugno 2021

IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI

S C A R I C A L ' E B O O K



100 ANNI CON KAROL

SCARICA